



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Sintesi

della Relazione annuale di attuazione 2019

Italy - Rural Network Programme

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRN001
Tipo di programma	Programma della rete rurale nazionale
Paese	Italia
Regione	
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	2.0
Numero della decisione:	C(2017)2833
Data della decisione	21/04/2017
Autorità di gestione	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

Stato di avanzamento del programma

Per quel che concerne l'avanzamento finanziario, dopo l'approvazione del programma del 26 maggio 2015 e fino al 31 dicembre 2019, il programma della Rete ha raggiunto pagamenti pari a 46.792.173 euro (di cui 24.350.647 euro di quota FEASR). Tale importo al 31.12.2019 ha permesso di superare la quota minima di spesa per evitare il disimpegno per il 2019.

Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

Nel corso del 2019, la Rete Rurale Nazionale ha realizzato **249 output**, di questi 135 prodotti hanno riguardato la Priorità 1 del Programma "*Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale*"; 49 output per la Priorità 2 "*Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale*"; 35 output sono stati realizzati per la Priorità 3 "*Comunicazione dello sviluppo rurale*" ed infine 16 attività hanno riguardato la Priorità 4 "*Promuovere l'innovazione*". I rimanenti 14 output realizzati riguardano la "*Gestione della Rete*".

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Attività del valutatore. La Commissione ha concluso le operazioni di selezione del valutatore del programma RRN 2014-20 e ha restituito al RUP i verbali e la documentazione di gara in data 19.12.2018.

In data 17 maggio 2019, è stato stipulato il contratto prot. n. 22332, approvato in data 22 maggio 2019 con D.M. n. 22763 tra il Mipaaf, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e l'RTI Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. e Centrale Valutativa s.r.l..

Il valutatore ha provveduto a consegnare i rapporti previsti in base alle tempistiche identificate nel relativo capitolato di gara (<https://www.reterurale.it/RAV>), vale a dire:

- *Rapporto sulle condizioni di valutabilità*, che parte dall'analisi del contesto per analizzare i fattori che influiscono sull'impostazione metodologica e sulla conduzione delle attività di valutazione proponendo soluzioni per superare i contesti di criticità;
- *Disegno di valutazione*, dove si definiscono, in maniera puntuale ma flessibile, i passaggi cardine del processo di valutazione;
- *Rapporto di valutazione annuale 2018*, a supporto dell'Amministrazione nella redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2018, che ha confermato la preponderante vocazione del Programma a supportare l'attuazione dei PSR in particolare nell'individuare approcci risolutivi comuni e centralizzati in presenza di una programmazione regionale variegata;
- *Rapporto tematico annuale 2019 – priorità strategica 1*, che si concentra sull'importanza della Priorità strategica 1 all'interno del Programma RRN, nonché quella degli effetti che scaturiscono dall'attuazione dei relativi interventi per tutto il sistema rurale (PSR) italiano;
- *Rapporto di valutazione annuale 2019*, chiuso nei primi mesi del 2020, e che rappresenta de facto, in ragione del ritardato avvio delle attività di valutazione, la prima analisi sull'intero Programma RRN basata su indagini dirette.

L'analisi svolta ha evidenziato che gli interventi analizzati sembrano aver, nel complesso, contribuito maggiormente al raggiungimento del Risultato Atteso (RA) 1 - Incremento capacità AdG e OOPP, soprattutto in relazione agli Enti attuatori intervistati che hanno valutato in maniera

buona il raggiungimento di tale risultato. Giova inoltre sottolineare i giudizi positivi circa il raggiungimento del RA 2 – aumento scambi di esperienza soprattutto in relazione alla percezione dei destinatari. Tali percezioni, tuttavia, potrebbero essere condizionate dalla non piena conoscenza da parte dei destinatari dell'articolazione e delle attività di dettaglio realizzate dalle schede progetto.

Relativamente alla capacità del Programma di coinvolgere gli attori impegnati nella gestione ed attuazione dei PSR, la RRN sembra dimostrare una soddisfacente capacità, malgrado i giudizi espressi dagli Enti siano generalmente più positivi rispetto a quelli dichiarati dai destinatari. Il Programma sembra favorire anche la creazione di reti tra attori sulle diverse tematiche, sebbene sul punto sia necessario operare ulteriori indagini.

Nel complesso l'attività di valutazione, come previsto nel Piano di valutazione del Programma Rete rurale nazionale 2014-2020, ha fornito un quadro esaustivo degli effetti del Programma attraverso l'ascolto dei destinatari combinato ad una autoriflessione critica da parte degli Enti attuatori.

Non è stato tuttavia possibile organizzare nei primi mesi del 2020 eventi di comunicazione in presenza sui risultati della valutazione a seguito del Lockdown indetto dalla autorità nazionali per arginare e contrastare l'emergenza sanitaria stessa legata alla pandemia da Covid-19. Sarà cura dell'Autorità di Gestione del programma organizzare un evento dedicato ai risultati della valutazione della Rete, anche in chiave prospettica per la nuova programmazione, non appena la situazione tornerà nell'ordinario.

Sistema di monitoraggio. Per migliorare l'attuazione, l'Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 (AdG della Rete) utilizza un proprio sistema per la gestione, la raccolta e l'archiviazione dei dati statistici relativi a tutti gli output delle 37 schede progetto. Tale sistema alimenta un database interrogabile in relazione agli elementi chiave degli output (priorità, azione, tema specifico) funzionale al monitoraggio fisico nonché all'attività del valutatore.

3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

Istituzione della RRN e struttura organizzativa

L'Autorità di Gestione del Programma RRN 2014-2020 è stata individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX Settembre, 20 - 00185 – Roma.

L'Autorità di Gestione, al fine di dotarsi delle strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete e per garantire la realizzazione armonica di tutte le attività previste, ha stipulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge nazionale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., appositi Accordi di cooperazione con gli Enti CREA ed ISMEA i quali, secondo le rispettive finalità istituzionali, dispongono delle risorse in grado di supportare la realizzazione degli obiettivi del Programma RRN e, quindi, di attuare il relativo Piano di azione, strutturato in Piani di attività biennali. I due Accordi di cooperazione - firmati tra CREA e Mipaaf il primo, tra ISMEA e Mipaaf il secondo - in data 22 ottobre 2015, sono stati approvati, rispettivamente, il primo con D.M. n. 4141 del 17/11/2015 e il secondo con D.M. n. 4142 del 17/11/2015.

In particolare, una parte del personale degli Enti è collocata in "Postazione fissa, presso il Ministero, per le attività di Rete" (PFR) ed opera sia nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN, sia nell'ambito delle attività progettuali di Rete.

Il personale degli Enti attuatori assegnato alle PFR nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN è coordinato dal Coordinatore della RRN.

In aggiunta, l'AdG, tramite personale degli Enti attuatori, si è dotata di Postazioni Regionali della Rete (PRR) per garantire le attività di animazione e informazione a livello regionale e territoriale, mediante una costante interazione con le AdG dei PSR regionali e gli altri attori dello sviluppo rurale operanti a livello territoriale. Le Postazioni hanno permesso sia di **trasferire a livello regionale e locale prodotti e tematiche di rilevanza nazionale o sovraregionale**, sia di **trasferire a livello nazionale i fabbisogni, le tendenze, le buone pratiche o i casi di successo emergenti a livello regionale e locale**. I risultati delle attività delle Postazioni regionali sono confluiti in studi ed approfondimenti, in numerosi contatti con le Amministrazioni regionali e beneficiari dello sviluppo rurale, nell'arricchimento delle pagine del Portale e delle riviste della Rete (Pianeta PSR e Magazine RRN), nonché nel rafforzamento di attività di informazione e comunicazione della Rete. Nella pagina <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17600> sono riportate le singole schede fabbisogno e i report sintetici che riportano le attività semestrali.

Le Strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete di cui si avvale l'AdG, insieme agli altri Enti/soggetti attuatori del Programma, per garantire l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Rete, vengono confermate su due livelli, l'uno strategico, l'altro operativo.

Fanno parte del **livello strategico** l'AdG e la Struttura di coordinamento della Rete, cui afferiscono: il Coordinatore; la Segreteria Tecnica di Coordinamento (STC); la Segreteria Amministrativa e di Controllo (SAC). Alle dipendenze funzionali del Coordinatore sono inoltre istituite l'Unità di Redazione della Rete e l'Unità Organizzazione Eventi della Rete.

Il **livello operativo** è invece rappresentato e garantito dai Responsabili degli Enti attuatori delle schede progetto e dai Responsabili ministeriali delle medesime schede progetto. Concorrono inoltre all'attuazione del programma anche 4 Comitati di coordinamento:

1. Comitato di coordinamento per il raccordo con le Autorità di Gestione, gli organismi pagatori e altri soggetti attuatori;
2. Comitato di coordinamento per i collegamenti con il Partenariato e gli Stakeholder;
3. Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile;
4. Comitato di coordinamento PEI e innovazione.

La struttura prevede inoltre una Segreteria operativa a supporto diretto dell'AdG.

Si fa infine presente che nel corso del 2019, con D.M. n. 27120 del 01/07/2019 l'Autorità di Gestione del Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 ha approvato il Piano di azione biennale 2019-2020 della RRN col quale sono stati anche designati i responsabili degli Enti attuatori e ministeriali di ciascuna scheda progetto del Piano. Con successivo D.M. n.32984 del 30/09/2019 l'AdG ha dovuto solo parzialmente modificare la compagine dei responsabili di scheda per l'avvicendamento di alcune risorse umane assegnate alla Direzione dello sviluppo rurale del Mipaaf.

Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le attività del Programma RRN 2014-2020 si basano su **ventisette tematiche** strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire le quattro priorità rispondenti alle finalità sancite dal Reg. (UE) 1305/2013, art. 54, comma 2. A queste priorità si aggiunge un'ulteriore linea di attività denominata "Gestione della Rete", volta a garantire la corretta gestione del programma e le relative azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

Le attività della RRN 2014-2020 sono programmate attraverso Piani di azione biennali, nella presente relazione si fa riferimento alle attività previste nel Piano di azione biennale 2019-2020. Il Piano, che consta complessivamente di 37 schede progettuali, è stato approvato dall’Autorità di Gestione con D.M. n.27120 in data 01/07/2019, dopo una fase di consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico. Si fa presente che nelle more dell’approvazione dello stesso, le attività fondamentali del Programma Rete, in continuità con quanto svolto nei due bienni precedenti, sono state comunque garantite dall’Autorità di Gestione col supporto degli Enti attuatori CREA ed ISMEA.

Inoltre durante l’anno la Rete ha anche dedicato uno spazio specifico alla Riforma della PAC 2021-2027, assicurando un sostegno ai lavori preparatori di definizione della strategia nazionale e del Piano strategico, garantendo altresì l’attività di animazione e supporto dei tavoli tematici di confronto tra Ministero, Regioni e partenariato istituzionale. Nel paragrafo di chiusura della presente sezione viene illustrata tutta la documentazione prodotta dalla Rete a tale fine.

Con riferimento al piano biennale 2019-20 e ai temi strategici del programma, vengono forniti di seguito alcuni esempi di azioni realizzate:

Agroambiente

In riferimento alla **Priorità 1**, l’attività svolta ha previsto azioni di supporto, analisi, studio e ascolto finalizzati a garantire un’efficace attuazione degli impegni agro-climatico-ambientali dei PSR.

In continuità con quanto realizzato nei bienni precedenti, le attività si sono focalizzate sui temi oggetto di interesse delle Misure 10, 11 e 12 dell’attuale programmazione dello sviluppo rurale, con particolare riguardo agli impegni rivolti a sostenere la conversione verso metodi di produzione biologica e/o altri metodi di agricoltura sostenibile.

In termini di supporto operativo, grande attenzione è stata data alla complementarietà tra le azioni del PSR e tutta la regolamentazione ambientale e gli impegni conseguenti che ne derivano.

Un’attenzione particolare è stata riservata alla riforma della PAC 2021-27 e ai documenti relativi al *Green deal* europeo.

In questo contesto oltre alla partecipazione e animazione di numerose riunioni e alla redazione di articoli per la rivista Pianeta PSR sono stati anche elaborati una serie di documenti, tutti disponibili sul portale web della Rete, nella sezione “Ambiente” <https://www.reterurale.it/ambiente>:

Nel 2019 la RRN ha anche fornito un supporto per il completamento della piattaforma della **Produzione integrata** prevista per informatizzare le procedure di aggiornamento/monitoraggio delle linee guida nazionali e dei disciplinari di produzione (<http://disciplinare.ismea.it>), oltre ad effettuare l’aggiornamento delle **Banche Dati indicatori produzione IG** contenenti le informazioni necessarie a identificare e uniformare tutti gli indicatori che verranno resi visibili a fine progetto nel portale dell’Osservatorio territoriale RRN.

Infine, nell’ambito dell’iniziativa **Agrometeore** si è proseguito nel processo di costituzione di un sistema integrato e condiviso delle risorse agrometeorologiche esistenti.

Le attività rispondenti alla **Priorità 2** si sono articolate in azioni di networking, ascolto e coinvolgimento dei soggetti coinvolti nella programmazione, nonché dei soggetti del partenariato economico ed ambientale (MATTM, ISPRA, OOPP Agricole BIO, ONG ambiente), finalizzate a rafforzare la complementarietà fra gli impegni/impatti previsti dalle misure PSR e altri strumenti di policy nazionale (PAN “Pesticidi”, Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico) e internazionale (Convenzione desertificazione, Convenzione Clima, Convenzione Ramsar, Linee

guida FAO uso sostenibile suolo, ecc.) aventi come oggetto temi e priorità di interesse agro-climatico-ambientale. Inoltre, è stato avviato un progetto ad hoc che ha visto la RRN impegnata nell'animazione territoriale di alcuni "Laboratori di governance su territorio con Enti gestori Parchi Nazionali" in diverse regioni italiane e che ha visto coinvolti i Parchi Nazionali della Majella, del Vesuvio, del Gargano, della Sila, del Pollino e dell'Appennino Lucano.

In seno poi **all'Osservatorio del paesaggio rurale** la RRN ha prestato un supporto alla realizzazione di due brochure sul paesaggio e alla predisposizione della stampa di uno studio riguardante la classificazione standardizzata degli usi del suolo sulla base di carte storiche disponibili di paesaggi rurali già presenti nel "catalogo dei paesaggi rurali storici" (ediz. Laterza 2010), che sarà completata nel 2020.

Riguardo alla **Priorità 3**, è stata effettuata un'intensa attività di comunicazione, finalizzata all'informazione e alla diffusione di conoscenze sui temi agro-climatico-ambientali; e che sono stati realizzati e resi disponibili i Report di sintesi sulla realizzazione dei bollettini fenologici a livello nazionale e i Report di sintesi sulle campagne di monitoraggio fenologico (<https://www.reterurale.it/agrometeo>).

Capacità amministrativa

Tutte le attività svolte dalla RRN nell'ambito della tematica Capacità amministrativa ricadono nella **Priorità 1**.

In continuità con quanto già avviato negli anni precedenti, nel 2019 è proseguito il supporto alle AdG regionali per la definizione di nuovi costi semplificati nazionali, in particolare per le spese di progettazione nell'ambito delle Misure 4 – Investimento dei PSR e per i nuovi impianti arborei da frutto. Allo stesso tempo, sono proseguite le attività preliminari all'aggiornamento delle UCS Trattori e mietitrebbie (definizione capitolato tecnico).

È proseguita l'alimentazione del DB controlli in relazione poi al supporto fornito sul tema della riduzione del Tasso d'errore, nonché attività volte a favorire lo scambio di esperienze, scambi e diffusione di buone pratiche su tematiche specifiche, come l'agricoltura biologica e la demarcazione tra PSR e OCM

Imprenditoria giovanile, lavoro femminile e competitività

In questo ambito sono state realizzate attività relative all'**Imprenditoria giovanile e lavoro femminile**, in particolare il monitoraggio dell'avanzamento e dell'attuazione della Misura 6.1 dell'attuale programmazione; l'emanazione del bando, il 4/11/2019, relativo alla VII edizione del concorso *Nuovi Fattori di Successo (NFDS)* e la predisposizione della documentazione utile alla stesura del Piano Strategico Nazionale della Pac post-2020. Sul fronte dell'**Internazionalizzazione** le principali attività consistono nel contributo all'aggiornamento delle banche dati statistiche del commercio estero e degli indicatori sintetici relativi alla competitività sui mercati esteri e la realizzazione di un documento ad hoc sugli scenari globali del commercio agroalimentare in riferimento alla guerra commerciale tra USA e Cina e agli eventuali impatti sulle esportazioni regionali italiane "L'America First di Trump. L'impatto della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina" (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20074>)

In riferimento poi al progetto **Accesso alle misure PSR, Bpol e Agrosemplific**, nel 2019 sono proseguiti i lavori dell'Osservatorio territoriale sul credito, con la realizzazione del primo dei due report di analisi previsti nel biennio 2019/2020, unitamente all'aggiornamento della banca dati territoriale sul credito. È stato inoltre garantito il popolamento dell'area "analisi dati e reporting"

del sistema esperto “AgroSemplice”, nonché garantito il funzionamento della piattaforma web BPOL da parte delle 10 Regioni convenzionate (Veneto, Piemonte, Friuli VG, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria).

È stato poi fornito supporto al Mipaaf in tema di Strumenti Finanziari (SF), anche mediante il monitoraggio dell’attuazione degli SF nei singoli PSR.

È opportuno infine evidenziare che anche nell’ambito di questa tematica la Rete ha fornito un supporto importante all’AdG per la predisposizione della documentazione utile alla stesura del Piano Strategico Nazionale della Pac post-2020 con riferimento ai tre obiettivi specifici relativi alla competitività OS(a), OS(b) OS(c) (si rimanda alla sezione *PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

Consulenza e formazione

Nel corso del 2019 è proseguito il lavoro a supporto alle AdG per l’implementazione del sistema di consulenza aziendale e per l’attuazione della misura 2 dei PSR 2014-2020. In particolare la Rete ha realizzato un documento di supporto all’attuazione dello sviluppo rurale e una bozza di interpello e consulto legale, relativi alla definizione del corretto trattamento dell’Iva nell’ambito della misura 2. Limitatamente all’attività volta ad accertare e verificare le azioni propedeutiche all’applicazione dell’art. 15 del reg. UE 1305/2013, la Rete ha continuato a fornire assistenza alla creazione del registro unico nazionale degli organismi di consulenza e, per il corretto inquadramento del regime fiscale da applicare nell’ambito dell’attuazione della misura 2, la Rete ha inoltre fornito un supporto teso ad individuare il corretto trattamento dell’IVA.

A seguito dei ritardi nell’attuazione della misura, le attività della Rete sono state orientate alla redazione di un documento relativo alla formazione dei soggetti interessati al target di riferimento, reso disponibile sul sito della RRN.

Agriturismo, multifunzionalità e agricoltura sociale

In questo ambito si è provveduto ad aggiornare la Banca dati del Repertorio nazionale delle aziende agrituristiche e il portale nazionale www.agriturismoitalia.gov.it sul quale si è arrivati ad esporre i dati di 21.294 aziende attive. Inoltre anche nell’ambito di questa tematica la Rete ha fornito un supporto all’AdG per la predisposizione della documentazione utile alla stesura del Piano Strategico Nazionale della Pac post-2020 con riferimento all’obiettivo specifico (h) *promuovere l’occupazione, la crescita, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile* (si rimanda alla sezione *PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

L’inserimento dell’agricoltura sociale nell’ambito dei PSR, seppur non rappresenta una novità assoluta, ha richiesto un’azione di accompagnamento e supporto della RRN anche alla luce della recente legge nazionale sull’agricoltura sociale e alle attività di coordinamento avviate dal Mipaaf con l’Osservatorio nazionale. Inoltre in aggiunta all’azione di confronto costante con le OOPP e gli stakeholder rappresentativi dell’Agricoltura sociale finalizzata a rafforzare il networking tra tutti i soggetti interessati, la RRN ha realizzato una serie di approfondimenti su aspetti specifici dell’AS (la costruzione di reti, le modalità di inclusione degli immigrati, lo spreco alimentare, ecc...) in modo da fornire un supporto maggiormente qualificato alle decisioni di tutti gli attori coinvolti (amministrazioni regionali e/o locali, GAL, OOPP, altri soggetti).

Zone rurali, di montagna, svantaggiate, aree interne.

Nel corso del 2019 è stato consolidato il documento metodologico “Delimitazione delle zone agricole soggette a vincoli naturali: applicazione dei criteri biofisici in Italia”, che ha rappresentato la base di confronto negoziale e tecnico sull’applicazione dei criteri biofisici in Italia con le istituzioni comunitarie preposte (JRC E DG_AGR) e che ha consentito l’approvazione della metodologia da parte di JRC. È stato inoltre messo a punto il documento metodologico “Designazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane. Linee Guida nazionali per il Fine Tuning” con l’avvio simultaneo di una Task force volta a garantire il confronto tecnico/operativo con le Regioni per la finalizzazione della proposta finale di delimitazione.

La RRN ha inoltre fornito un supporto sia alla governance nazionale e regionale (Mipaaf, Regioni e Comitato tecnico aree interne), sia all’accompagnamento dei territori interessati nella co-progettazione degli interventi per la Strategia nazionale sulle aree interne (SNAI).

Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze

Nel corso del 2019 le attività della RRN sui temi dell’innovazione sono state impostate secondo un approccio di sistema così come sollecitato dalla Commissione europea negli ultimi documenti sull’Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS), inglobando le iniziative relative alla formazione (previste, fino allo scorso piano biennale, in un altro progetto della RRN) e creando maggiori connessioni con le azioni pianificate nell’ambito della consulenza. In particolare, le attività si sono concentrate su:

- la promozione dell’informazione e del confronto fra stakeholder, dove si segnala *Innovarurale* (www.innovarurale.it), sezione del Portale della Rete rurale nazionale che riguarda specificamente i temi dell’innovazione e della conoscenza
- il supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano
- il sostegno alle amministrazioni regionali, nazionali ed europee nell’attuazione dei processi di governance e finanziamento.

Banda larga

Nel corso del 2019 la RRN ha fornito supporto alla pubblica amministrazione a livello nazionale e regionale svolgendo riunioni con i referenti regionali, sia in modalità diretta che in videoconferenza, allo scopo di diffondere quanto più possibile le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e definire attività specifiche, inoltre ha provveduto all’organizzazione di eventi pubblici in cui presentare la situazione della Banda Ultra Larga.

È stato attivato un gruppo di lavoro dedicato alla redazione dei documenti relativi ai controlli sulla spesa, alla pubblicità degli interventi e alla rendicontazione di spese da parte di Infratel, cui hanno aderito rappresentanti di AdG dei PSR regionali (Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Friuli – Venezia Giulia, Lazio, Umbria) e di organismi pagatori, nonché di istituzioni quali MiPAAF, MiSE e Infratel, oltreché della RRN.

PAC post 2020 - Il percorso nazionale

Nell’ambito delle attività a supporto delle Autorità di gestione (**Priorità 1**), preliminari alla formulazione della Strategia nazionale per la PAC post 2020, la Rete ha fornito un cospicuo

contribuito con la stesura di un'ampia documentazione prodotta sinergicamente in seno alle diverse schede progettuali del Piano di azione biennale 2019-2020 e resa disponibile in una apposita sezione del sito web della RRN raggiungibile attraverso il seguente percorso:

<https://www.reterurale.it/PACpost2020/percorsonazionale>

Segnatamente, la RRN nel corso del 2019 ha prodotto undici policy brief, uno per ciascuno dei nove obiettivi specifici sanciti dall'articolo 6 della proposta di regolamento PAC Piani strategici, uno, il decimo, dedicato all'obiettivo trasversale relativo al sistema della conoscenza e alla digitalizzazione, uno, l'undicesimo, riservato al primo obiettivo generale previsto dall'articolo 5 della proposta di regolamento PAC Piani strategici:

1. Policy brief 1 - Garantire un giusto reddito
2. Policy brief 2 - Aumentare la competitività
3. Policy brief 3 - Riequilibrare la filiera
4. Policy brief 4 - Contrastare i cambiamenti climatici
5. Policy brief 5 - Tutelare l'ambiente
6. Policy brief 6 - Conservare i paesaggi e la biodiversità
7. Policy brief 7 - Sostenere il ricambio generazionale
8. Policy brief 8 - Rivitalizzare le aree rurali
9. Policy brief 9 - Proteggere la salute e la qualità del cibo
10. Policy brief AKIS - Sistema della conoscenza e digitalizzazione
11. Policy brief OG1 - Le caratteristiche strutturali del settore agricolo, agroalimentare e forestale

I policy brief, che rappresentano l'analisi preliminare del contesto di intervento relativo allo stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali, sono stati elaborati tenendo conto del contenuto informativo degli indicatori di contesto (si veda il *Performance Monitoring and Evaluation Framework della PAC* al link https://www.reterurale.it/indicatoricontesto_post2020), opportunamente arricchiti con altri indicatori e analisi, al fine di descrivere in modo puntuale aspetti salienti e caratterizzanti a livello nazionale, regionale e territoriale.

La lettura strettamente tecnica delle analisi effettuate nei Policy brief ha dato poi luogo alla predisposizione di dieci SWOT tecniche che riassumono i principali punti di Forza, Debolezza, Opportunità e Minaccia, utili per il confronto con il partenariato sia a livello nazionale che regionale, dal quale è previsto scaturiscano suggerimenti di integrazione e approfondimenti che nel loro insieme rappresentano il punto di partenza per la definizione dei fabbisogni di intervento:

1. SWOT 1 - Garantire un giusto reddito
2. SWOT 2 - Aumentare la competitività
3. SWOT 3 - Riequilibrare la filiera
4. SWOT 4 - Contrastare i cambiamenti climatici
5. SWOT 5 - Tutelare l'ambiente
6. SWOT 6 - Conservare i paesaggi e la biodiversità
7. SWOT 7 - Sostenere il ricambio generazionale
8. SWOT 8 - Rivitalizzare le aree rurali
9. SWOT 9 - Proteggere la salute e la qualità del cibo

SWOT AKIS - Sistema della conoscenza e digitalizzazione

Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma

Oltre a portare avanti l'attività di comunicazione digitale attraverso il sito web, le newsletter Pianeta PSR (5 numeri) e Magazine (3 numeri), la gestione e implementazione del database Eccellenze rurali e del sistema documentale Rural4learning (www.rural4learning.eu), la RRN ha fornito supporto alle Regioni per realizzare azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione con il partenariato istituzionale e socio-economico, e a valorizzare presso il grande pubblico l'impatto degli interventi dello sviluppo rurale e a favorire l'interazione, confronto e scambio di conoscenze tra il sistema dell'istruzione e il mondo del lavoro.

Tra le iniziative organizzate si segnala l'evento "RurArt 2019. Forme di comunicazione contemporanea raccontano l'agricoltura sostenibile" che ha ospitato un contest tra 5 artisti di strada, preventivamente selezionati a livello regionale, che hanno realizzato delle opere dal vivo sul tema "il contributo dell'agricoltura alla sostenibilità ambientale, economica e sociale". In concomitanza con il contest, si è svolto un incontro-dibattito sulle opportunità e le prospettive dell'agricoltura sostenibile nel contesto dei Psr 2014-20, che ha coinvolto rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni e delle imprese.